Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° **Roma - Martedì, 24 luglio 1934 - Anno XII** **Numero 172**

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 3 maggio 1934, n. **1141**.

Facoltà ai Comuni di emettere disposizioni regolamentari intese a vietare l'uso delle segnalazioni acustiche degli autoveicoli in determinate ore notturne.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 8 dicembre 1933, n. 1740, con cui furono approvate le norme per la tutela delle strade e per la circolazione, coordinate ed emendate in un testo definitivo;

Ritenuta la necessità di completare la disposizione relatnva alle segnalazioni acustiche, nell'interesse della quiete notturna nei centri abitati, con assoluta urgenza;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per gli affari esteri, per l'interno, per la guerra, per la marina, per l'aeronautica, per le corporazioni, per le comunicazioni, per le finanze, per la giustizia e per l'agricoltura e foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È data facoltà ai Comuni di emettere disposizioni regolamentari intese a vietare l'uso delle segnalazioni acustiche degli autoveicoli in determinate ore notturne.
Le contravvenzioni a tali disposizioni saranno passibili delle penalità di cui al penultimo capoverso dell'art. 58 del predetto testo unico.
Le cennate norme dovranno essere sottoposte all'approvazione del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le comunicazioni.

Art. 2.

Il presente decreto andrà in vigore dalla data della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — PUPPINI — JUNG — DE FRANCISCI — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 luglio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 349, foglio 59. — MANCINI.

REGIO DECRETO 17 maggio 1934, n. **1142**.
Approvazione della convenzione aggiuntiva con la Società Esercizi Telefonici per la cessione del circuito telefonico aereo fra Formia e Napoli.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 8 febbraio 1923, n. 399, e successive modificazioni, nonchè i Regi decreti-legge 5 aprile 1925, numero 431, e 3 gennaio 1926, n. 36, convertiti rispettivamente nelle leggi 21 marzo 1926, n. 597, e 24 maggio 1926, n. 898;
Visto il R. decreto 23 aprile 1925, n. 509, approvante la convenzione con la Società Esercizi Telefonici per la concessione del servizio telefonico pubblico nella 5ª zona;
Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi circa l'opportunità e la convenienza di stipulare una convenzione aggiuntiva con la predetta Società per cederle in proprietà il circuito telefonico aereo Formia-Napoli n. 7516-*bis*;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata e resa esecutiva la convenzione aggiuntiva stipulata il 3 maggio 1934 fra i Ministeri delle comunicazioni e delle finanze e la Società Esercizi Telefonici per la cessione del circuito telefonico aero n. 7516-*bis* fra Formia e Napoli.
La detta convenzione, essendo aggiuntiva a quella principale del 1925, è esente da tasse di bollo e di registro a' sensi dell'art. 8 del sopra citato R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 431.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

PUPPINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 luglio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 349, foglio 68 — MANCINI.

CONVENZIONE.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

L'anno 1934-XII, il 3 di maggio, in Roma, nella sede della Direzione generale delle poste e dei telegrafi, in via del Seminario, innanzi a me dott. Santini Mario, funzionario delegato alla stipulazione degli atti in forma pubblica amministrativa per l'Azienda di Stato per i servizi telefonici, e presenti i seguenti testimoni cogniti ed idonei: comm. ingegner Romualdo Regnoni e comm. dott. Giuseppe Capanna, rispettivamente direttore e segretario generale della detta Azienda, sono comparsi:

da una parte l'amm. cav. di gr. cr. prof. ing. Giuseppe Pession, direttore generale delle poste e dei telegrafi, in rappresentanza del Ministero delle comunicazioni, e il cavalier dott. Diego Spinelli, capo sezione, in rappresentanza del Ministero delle finanze ;

dall'altra parte il comm. Ugo Pellegrini, direttore generale della Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) concessionaria del servizio telefonico pubblico per la 5ª Zona, in rappresentanza della Società medesima.

Le dette parti, della cui veste e capacità, mi sono accertato, hanno convenuto e stipulato quanto segue:

Art. 1.

L'Amministrazione dello Stato cede in proprietà alla Società Esercizi Telefonici, concessionaria del servizio telefonico pubblico per la 5ª Zona, il circuito telefonico in filo di bronzo di mm. 3 Napoli-Formia, avente il n. 7516-*bis*, con decorrenza dal 1° settembre 1933-XI.

Art. 2.

Il valore del circuito di cui sopra è stato accertato in L. 169.500 (lire centosessantanovemila cinquecento) e sarà corrisposto dalla S.E.T. in dodici rate annuali, pari ciascuna all'11,28 % (undici e ventotto centesimi per cento) del va-

lore stesso, comprendente la quota di interesse e di ammortamento.

L'annualità di L. 19.119,60 (lire diciannovemila centodiciannove e cent. sessanta) così risultante sarà corrisposta dalla S.E.T. in quattro rate trimestrali anticipate.

Art. 3.

La Società Esercizi Telefonici s'impegna di mettere gratuitamente a disposizione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, nel caso di guasti sulla tratta Roma-Napoli del cavo nazionale, il circuito 7516-*bis* Napoli-Formia, perchè l'Azienda stessa possa attivare un circuito aereo diretto Roma-Napoli per assicurare le comunicazioni tra le due dette città.

Art. 4.

La presente convenzione è soggetta a tutte le norme e condizioni contenute nella convenzione principale, ed in conseguenza è esente da ogni tassa di registro e bollo.

* * *

Richiesto ho ricevuto quest'atto, che tutti gli intervenuti sottoscrivono, dopo averlo letto ed approvato; esso è scritto da persona di mia fiducia su pagine tre e righi quattro di un sol foglio uso bollo. Redatto in duplice originale.

G. Pession — Diego Spinelli — Ugo Pellegrini — R. Regnoni — G. Capanna — Mario Santini.

REGIO DECRETO 21 giugno 1934, n. 1143.
Istituzione di un separato ufficio di conciliazione nella frazione Paterno, comune di Marsiconuovo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 30 dicembre 1933-XII del podestà del comune di Marsiconuovo, con la quale si chiede la istituzione di un separato ufficio di conciliazione con sede nella frazione Paterno e con giurisdizione nel territorio della frazione stessa;
Visti i pareri favorevoli del presidente e dell'avvocato generale presso la sezione di Corte d'appello di Potenza;
Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È istituito in Paterno, frazione del comune di Marsiconuovo, un separato ufficio di conciliazione con giurisdizione sul territorio della frazione stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 giugno 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

DE FRANCISCI.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 luglio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 349, foglio 58. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1934.
Coefficienti da attribuire nell'anno 1934 alle diverse categorie di strade ed alle diverse pavimentazioni di ogni categoria, per determinare la quota di contributo integrativo di utenza stradale spettante ai vari Enti interessati.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER L'INTERNO
E PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 235 del R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175, che approva il testo unico per la finanza locale;
Udita la Commissione centrale per la finanza locale;

Decreta:

Articolo unico.

Per l'anno 1934 i coefficienti di cui all'art. 235 del testo unico 14 settembre 1931, n. 1175, sono stabiliti come segue:

a) in relazione alle diverse categorie di strade:

strade statali	coefficiente	2 —
strade provinciali	»	1,50
strade comunali	»	1 —
strade consorziali soggette a pubblico transito	»	0,50

b) in relazione alle diverse pavimentazioni di ogni categoria:

pavimentazione permanente e semi permanente	coefficiente	2,50
trattamento superficiale	»	1,30
Mac Adam all'acqua	»	1 —

NB. L'applicazione dei suindicati coefficienti deve farsi moltiplicando la lunghezza di ogni singola strada pel prodotto dei corrispondenti coefficienti *a*) e *b*).

Roma, addì 10 luglio 1934 - Anno XII

Il Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Il Ministro per i lavori pubblici:
DI CROLLALANZA.

(7171)

DECRETO MINISTERIALE 14 luglio 1934.
Proroga della straordinaria gestione della Cassa mutua tra le aziende agricole e forestali per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura, con sede in Firenze.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Veduto il proprio decreto 13 marzo 1934-XII, col quale il signor Gondi ing. marchese Giuliano è stato nominato commissario della Cassa mutua fra le aziende agricole e forestali per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura, con sede in Firenze, per la durata di mesi quattro;
Ritenuta l'opportunità di prorogare la gestione straordinaria di detto Ente;

Decreta:

Articolo unico.

La durata in carica del signor Gondi ing. marchese Giuliano quale commissario ministeriale della Cassa mutua tra le aziende agricole e forestali per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura, con sede in Firenze, è prorogata di tre mesi.

Roma, addì 14 luglio 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: BIAGI.

(7146)

DECRETO MINISTERIALE 14 luglio 1934.

Proroga della straordinaria gestione della Cassa mutua infortuni agricoli di Cagliari.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Veduto il proprio decreto 13 marzo 1934-XII, col quale il sig. Massa cav. avv. Benedetto è stato nominato commissario della Cassa mutua infortuni agricoli di Cagliari per la durata di mesi quattro;

Ritenuta l'opportunità di prorogare la gestione straordinaria di detto Ente;

Decreta:

Articolo unico.

La durata in carica del signor Massa cav. avv. Benedetto quale commissario ministeriale della Cassa mutua infortuni agricoli di Cagliari è prorogata di tre mesi.

Roma, addì 14 luglio 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: BIAGI.

(7148)

DECRETO MINISTERIALE 17 luglio 1934.

Determinazione del valore delle cartelle 3,50 % di credito fondiario — vecchio tipo — del Banco di Napoli, per il terzo trimestre 1934.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 13 del regolamento, approvato con il R. decreto 22 aprile 1897, n. 141, per l'esecuzione dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli ed il suo credito fondiario;

Ritenuto che il corso medio delle cartelle fondiarie 3,50 % — vecchia emissione — del Banco di Napoli, nel secondo trimestre 1934, è risultato di L. 480;

Determina:

Le cartelle di credito fondiario 3,50 % — vecchia emissione — del Banco di Napoli, durante il terzo trimestre 1934, e con effetto dal 1° luglio 1934-XII, saranno accettate al prezzo di lire 500 in rimborso di mutui, salvo l'accreditamento, a favore dei mutuatari, degli interessi maturati sulle cartelle medesime, a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, ed affisso all'albo di tutti gli stabilimenti e dipendenze del Banco di Napoli.

Roma, addì 17 luglio 1934 - Anno XII

Il Ministro: JUNG.

(7173)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-279.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Rencelj fu Antonio, nato a Sesana (frazione Poverio) il 25 febbraio 1865 e residente a Sesana, frazione Poverio n. 61, è restituito nella forma italiana di « Renzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Kariz in Rencelj di Francesco, nata il 25 luglio 1868, moglie;
2. Maria di Giuseppe, nata il 15 gennaio 1905, figlia;
3. Amalia di Giuseppe, nata il 10 luglio 1907, figlia;
4. Alberto di Giuseppe, nato il 19 maggio 1911, figlio;
5. Maria di Giuseppe, nata il 17 marzo 1913, figlia;
6. Giuseppe di Giuseppe, nato il 20 novembre 1915, figlio;
7. Emilia di Giuseppe, nata il 2[illegible] agosto 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4688)

N. 11419-295.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Stefano Rencelj fu Antonio, nato a Sesana, frazione Danna, il 26 dicembre 1847 e residente a Sesana, frazione Danna n. 33, è restituito nella forma italiana di « Renzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marianna Orel in Rencelj fu Antonio, nata nell'anno 1851, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4704)

N. 11419-296.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Rencelj fu Francesco, nato a Sesana, frazione Poverio, il 16 gennaio 1903 e residente a Sesana, frazione Poverio n. 47, è restituito nella forma italiana di « Renzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca fu Francesco, nata l'11 febbraio 1899, sorella;
2. Lodovico fu Francesco, nato il 22 agosto 1909, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 7 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4705)

N. 11419-310.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Skapin fu Augusto, nato a Sesana il 9 marzo 1891 e residente a Sesana n. 133, è restituito nella forma italiana di « Scappini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Mljac in Skapin di Giacomo, nata il 18 febbraio 1896, moglie;
2. Maria di Francesco, nata il 27 settembre 1922, figlia;
3. Paola Antonia di Francesco, nata il 18 febbraio 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 7 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4719)

N. 11419-293.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Rencelj fu Andrea, nato a Sesana l'8 maggio 1897 e residente a Sesana n. 148, è restituito nella forma italiana di « Renzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carolina Kocjan in Rencelj di Antonio, nata il 16 settembre 1899, moglie;
2. Carlo Rencelj di Antonio, nato il 14 novembre 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4702)

N. 11419-300.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Rodica fu Andrea, nato a Sesana il 19 ottobre 1881 e residente a Sesana n. 170, è restituito nella forma italiana di « Rodizza ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Pouh in Rodica di Francesco, nata il 9 maggio 1895, moglie;
2. Emilia di Francesco, nata il 1° ottobre 1924, figlia;
3. Francesco di Francesco, nato il 12 aprile 1926, figlio;
4. Giuseppa Kocjan fu Francesco, nata il 27 marzo 1850, madre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 7 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4709)

N. 11419-297.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Rodica fu Antonio, nato a Sesana, frazione Santa Maria, il 14 settembre 1849 e residente a Sesana, frazione Santa Maria, 22, è restituito nella forma italiana di « Rodizza ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti sui famigliari:

1. Caterina Miklavec in Rodica, nata il 18 novembre 1845, moglie;
2. Giovanni di Giovanni, nato il 2 novembre 1872, figlio;
3. Giovanni di Giovanni, nato l'11 luglio 1899, nipote;
4. Giustina di Giovanni, nata l'11 luglio 1902, nipote;
5. Maria di Giovanni, nata il 7 settembre 1907, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 7 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4706)

N. 11419-298.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Anna Rodica vedova Rencelj, nata a Sesana il 22 febbraio 1861 e residente a Sesana n. 183, sono restituiti nella forma italiana di « Rodizza » e « Renzi ».

Il cognome « Renzi » viene esteso anche per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppe fu Andrea, nato il 3 marzo 1901, figlio;
2. Maria fu Andrea, nata il 3 marzo 1901, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 7 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4707)

N. 11419-301.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Paolo Rodica fu Stefano, nato a Sesana (frazione Santa Maria) il 23 gennaio 1864 e residente a Sesana, frazione Merciano n. 6, è restituito nella forma italiana di « Rodizza ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Agnese Rebec fu Giacomo, nata il 28 dicembre 1873, moglie;
2. Paolo di Paolo, nato l'8 luglio 1911, figlio;
3. Vittorio di Paolo, nato il 15 luglio 1913, figlio;
4. Angela di Paolo, nata il 10 agosto 1917, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 7 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4710)

N. 11419-302.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Rodica fu Francesco, nato a Sesana (frazione Santa Maria) il 5 maggio 1897 e residente a Sesana, frazione S. Maria n. 17, è restituito nella forma italiana di « Rodizza ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Tavcar in Rodica fu Marco, nata il 18 dicembre 1857, moglie;
2. Antonia fu Francesco, nata il 21 aprile 1894, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 7 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4711)

N. 11419-303.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Sanic fu Giorgio, nato a Sesana (frazione Poverio) il 19 giugno 1868 e residente a Sesana, frazione Orle n. 8, è restituito nella forma italiana di « Sani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Kralj in Sanic fu Giorgio, nata il 22 aprile 1880, moglie;
2. Carlo di Giovanni, nato il 9 ottobre 1903, figlio;
3. Giuseppina di Giovanni, nata il 1° marzo 1907, figlia;
4. Antonio di Giovanni, nato il 7 ottobre 1908, figlio;
5. Francesco di Giovanni, nato il 15 gennaio 1910, figlio;
6. Emilio di Giovanni, nato il 10 ottobre 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 7 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4712)

N. 11419-307.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Skapin fu Francesco, nato a Sesana, frazione Storie, il 23 marzo 1889 e residente a Sesana, frazione Senadole n. 2, è restituito nella forma italiana di « Scappini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Margherita Bergoc in Skapin fu Matteo, nata il 12 luglio 1867, moglie;
2. Margherita di Francesco, nata il 17 luglio 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 7 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4716)

N. 11419-304.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Giuseppina Skamperle fu Antonio, nata a San Giacomo in Colle il 14 ottobre 1846 e residente a Sesana, frazione Danna n. 36, è restituito nella forma italiana di « Scampoli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 7 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4713)

N. 11419-306.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Skapin fu Biagio, nato a Monte Urabice il 16 maggio 1863 e residente a Sesana, frazione Danna n. 41, è restituito nella forma italiana di « Scappini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Lozej in Skapin fu Giovanni, nata il 9 maggio 1864, moglie;
2. Luigi di Francesco, nato il 14 giugno 1901, figlio;
3. Maria Skamperle in Skapin di Antonio, nata il 7 dicembre 1904, nuora.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 7 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4715)

N. 11419-308.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Skapin fu Mattia, nato a Tomadio il 17 marzo 1883 e residente a Sesana, frazione Casigliano n. 35, è restituito nella forma italiana di « Scappini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Majcen in Skapin di Giuseppe, nata il 3 aprile 1891, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 12 gennaio 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 7 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4717)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur.

In data 10 luglio 1934-XII è stato rilasciato l'exequatur al signor Heraldo Pederneiras, vice console del Brasile a Genova.

(7162)

In data 10 luglio 1934-XII è stato rilasciato l'exequatur al signor Max Miescher, agente consolare della Confederazione Svizzera a Bari.

(7163)

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria di merito del concorso a 60 posti di sottocapotecnico in prova presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale n. 1796 del 3 gennaio 1934-XII;
Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. pag. 410/24/107496 in data 2 luglio 1934-XII;
Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

È approvata l'annessa graduatoria di merito del concorso a 60 posti di sottocapotecnico in prova.

Roma, addì 3 luglio 1934 - Anno XII

Il Ministro: PUPPINI.

GRADUATORIA DEL CONCORSO
a 60 posti di sottocapotecnico in prova.

La Commissione esaminatrice ha dichiarato idonei i seguenti candidati:

1. Mattolini Alvaro
2. Bartoli Pietro
3. Botta Umberto
4. Costa Luigi
5. Cavazzoni Valerio
6. Ercoli Giuseppe
7. Picchianti Numa
8. Fiaschini Giuseppe
9. Sellari Carlo
10. Rezzolla Romeo
11. Notario Felice
12. Fauro Giovanni
13. Calandri Francesco
14. Montanari Attilio
15. Facchini Domenico
16. Ossola Serafino
17. Valente Arturo
18. Costantini Antonio
19. Poggiano Alberto
20. Onorato Alfredo
21. Montemagno Giuseppe
22. Malerba Aldo
23. Massaza Emilio
24. Fabrizi Mario
25. Bruognolo Fernando
26. Clemenzi Giuseppe
27. Iommi Mario
28. Di Croce Corradino
29. Bolamperti Giuseppe
30. Bisti Alessandro
31. Ciappelloni Luigi
32. Boselli Primo
33. Cattalani Alceo
34. Danovaro Giuseppe
35. Bellagamba Alberto
36. Clivio Gustavo
37. Campostano Camillo
38. De Paolis Adolfo
39. Cavarocchi Raffaele
40. Vitiello Mario
41. Cilli Inaco
42. Mantovani Guido
43. Dalla Mura Francesco
44. Scipioni Sergio
45. Banterle Enrico
46. Testai Foscolo
47. Malandra Aldo
48. Errigo Demetrio
49. D'Amore Giovanni
50. Celeghin Alberto Urbano
51. Coppola Giuseppe di Antonino
52. Petrilli Ugo
53. Piemontese Pietro
54. Lucchini Alfredo
55. Potenza Bonaventura
56. Beltrani Carlo
57. Cerri Luigi
58. Gerosa Enzo
59. Ferracane Luigi
60. Bonafini Ernesto.
61. Paci Fernando
62. Di Dio Luigi
63. Crapiz Primo
64. Preti Mario
65. Tognelli Alberto
66. Valeri Aldo
67. Castelvecchio Pietro
68. Forfini Rodolfo
69. Barbagallo Corrado
70. Carlini Vincenzo
71. Battistotti Romolo
72. Felli Giuliano
73. Bellani Marco
74. Fiorito Antonino
75. Collegiani Silvio
76. Vercellino Silvio
77. Vasapolli Vincenzo
78. Mancinelli Giulio Cesare
79. Renda Sebastiano
80. Zanobi Faliero
81. Genoni Guido
82. Bolsi Telemaco
83. Zavatti Adriano
84. Broccati Luigi
85. Donfrancesco Osvaldo
86. Merlini Bruno
87. Loiacono Serafino
88. Caputo Saverio
89. Bellicardi Francesco
90. Miniati Pier Luigi
91. Del Gobbo Aldo
92. Da Bandi Leone
93. Contini Renato
94. Giuffrida Ignazio
95. Gervasio Ugo
96. Colombo Armando
97. Cicchi Giuseppe
98. Riccardi Remo
99. Cucchi Colleoni Cesare
100. Bassi Antonio
101. Zangirolami Danilo
102. Vagni Nazzareno
103. Pecoraro Francesco
104. Petruccioli Ilvet
105. Paolinetti Lido
106. Seri Romolo
107. Dolcini Rinaldo
108. Proietti Evaldo
109. Pollice Gennaro
110. Casini Giovanni
111. Duval Marcello
112. Spera Michele
113. Saletti Leopoldo
114. Monciotti Tristano.
115. De Salazar Vittorio

(7153)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.